VareseNews

I genieri di Samarate aprono un ponte d'emergenza in Valtellina

Pubblicato: Mercoledì 5 Ottobre 2022



Missione in Valtellina per i Genieri Lombardia di base a Samarate, nucleo specializzato di protezione civile in grado di varare ponti di emergenza: proprio per il "lancio" di un ponte sono entrati in azione sabato 1° ottobre a Teglio.

Il nuovo ponte si trova **in località Margattoni**, appena sopra il paese, sulla strada per Carona: il vecchio ponte era in cattive condizioni e da tempo al centro di preoccupazione per le condizioni statiche. In previsione della demolizione e del rinnovo serviva un modo per non interrompere la strada e il **sindaco Elio Moretti si è rivolto ai Genieri**, gruppo di protezione civile unico nel suo genere per la capacità di **montare e mettere in opera i ponti militari tipo Bailey**, composti da elementi in ferro che vengono assemblati sul posto.

Nel weekend è scattata la fase finale, dopo i precedenti sopralluoghi nel paese, noto perché considerato luogo di origine dei pizzoccheri.

In località Margattoni, sulla forra del torrente Margatta, è stato montato un Bailey M2 da 42 metri lineari, con l'impegno di una squadra di una decina di volontari.

Il ponte provvisorio è stato posato a fianco di quello storico (a sinistra nella foto di apertura dell'articolo) con una modalità operativa particolare:il «metodo del varamento a spinta, che permette di superare il corso d'acqua inguadabile senza l'ausilio di mezzi di sollevamento, e senza interrompere la viabilità, bilanciando su rulli le circa 40 tonnellate di acciaio» spiega Iuri Valter De Tomasi, coordinatore del gruppo Genieri. A causa della presenza di cavi per l'energia elettrica non si è potuto operare con il supporto di una gru e dunque è stato appunto allestito un ponte di lunghezza doppia, fatto appunto scorrere su rulli fino a passare da una parte all'altra in sicurezza: per questo sono stati montati 42 metri lineari di struttura, a fronte di un passaggio di 21 metri tra le due sponde del torrente. Una difficoltà tecnica in più.

Con l'apertura del ponte provvisorio, il ponte storico potrà così essere demolito e ricostruito **senza interrompere la strada che collega Teglio con le numerose frazioni** e località – Margattoni, Carona, Caprinale, Piali, Moia, Bondone – sul versante Sud della valle.



«La previsione è che il nostro ponte rimanga in opera quattro mesi» spiega Elisabetta Scandolara, una delle volontarie.

Curiosità di questa ultima operazione è l'incidenza di "quote rosa": ben quattro dei dieci volontari impegnati sopra il torrente Margatta erano infatti donne.

I volontari operativi con il Genieri Lombardia vengono da diverse località della provincia di Varese e acquisiscono le competenze specifiche attraverso un corso promosso dalla stessa unità, nata dalla intuizione di un ex geniere pontiere di leva, Gualtiero De Tomasi.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it